Sotto le stelle del Cinema

DOMENICA 15 LUGLIO
PIAZZA MAGGIORE, ORE 22.00

BOLOGNA
DAL 19 GIUGNO AL 30 LUGLIO 2012

COMUNE DI BOLOGNA

CINETECA BOLOGNA

bé bolognaestate

Schermi e Lavagne

PONYO SULLA SCOGLIERA

(*Gake no ue no Ponyo,* Giappone/2008)

Regia, soggetto e sceneggiatura: Hayao Miyazaki. *Musica*: Joe Hisaishi. *Supervisione animazione*: Katsuya Kondo. *Scenografia*: Noboru Yoshida. *Immagini digitali*: Atsushi Okui. *Color design*: Michiyo Yasuda. *Montaggio*: Takeshi Seyama. *Produzione*: Toshio Suzuki per Studio Ghibli. *Durata*: 101'

Introducono **Simone Fratini** e **Cristina Piccinini**

Una favola colorata che si affida alle mani di 70 artisti, senza mai ricorrere agli effetti speciali della grafica computerizzata. Gli effetti speciali, semmai, stanno nella fantasia di un poeta del cinema di animazione, e nel suo mestiere. Scritto dallo stesso Hayao Miyazaki, che lo ha tratto molto liberamente da *La sirenetta* di Hans Christian Andersen - e anzi dal ricordo della lettura che ne fece da bambino, ormai quasi sessant'anni fa -, il film 'nasce' fra la terra e il mare, sul loro confine imprendibile e incerto. Come in una favola, appunto, e fin dalla prima sequenza, che un titolo indica come *L'inizio*, il racconto conduce fuori da ogni quotidiana verosimiglianza. Negli abissi cristallini di un mare pur ferito - i fondali vicino alla costa sono avvelenati da ogni genere di rifiuto - in questi abissi incontaminati, dunque, regna Fujimoto, un essere portentoso dai lunghi capelli rossi e dalle sembianze di un uomo. È stato uomo, infatti. Ora però usa la sua magia per mettere fine all'opera distruttiva della sua antica razza. […] Molte cose portentose accadono nella favola di Hayao Miyazaki. La terra e il mare si confondono. La luna stessa sembra stia per precipitare. Coraggiosi, Ponyo e Sosuke 'volano' con una piccola barca al di sopra di strade, di case, di boschi sommersi, e alla fine passano insieme per una galleria buia. 'Ci sono già passato', dice il bambino. Noi pensiamo a un altro passaggio, che tutti ci ha portato dall'acqua. Al di là di quel buio, dunque, il mare e la terra ritrovano la quiete della propria misura. Ponyo diventa bambina, e della sua vita si illumina la speranza del mondo

(Roberto Escobar)

Questo film è la storia di Ponyo, una bambina-pesce che sogna di raggiungere Sosuke, un ragazzo di cinque anni che le ha promesso di proteggerla. Racconta anche come Sosuke riuscirà a mantenere la sua promessa. *Ponyo sulla scogliera* è la storia d'amore fra due bambini ed è anche una grande e meravigliosa avventura. Si tratta anche della trasposizione della celebre fiaba di Hans Christian Andersen, *La sirenetta*, nel Giappone di oggi. Una piccola città sulle rive del mare, una casa su una scogliera, alcuni personaggi e l'oceano visto come una presenza, un'entità vivente. Un mondo dove la magia e l'alchimia appartengono al quotidiano. Giù in fondo, come il nostro spirito incosciente, il mare e alla sua superficie, l'agitazione delle onde. Modificando lo spazio e alterandone le forme, il mare non appare solo come la scenografia della storia, ma come uno dei suoi protagonisti principali. Un bambino e una bambina, l'amore e la responsabilità, l'oceano e la vita, e l'essenza fondamentale di tutto questo: ecco di che cosa parla *Ponyo sulla scogliera*, un racconto che è la mia risposta all'infelicità e all'incertezza della nostra epoca. […] Non sempre si mantengono le proprie promesse. Oggi i genitori non dicono più ai figli di gettare il proprio pulcino. Crescendo, si deve imparare a tradire le proprie promesse, ma in questo film io volevo invece raccontare la storia di un bambino che le mantiene.

(Hayao Miyazaki)